

# **GESTIRE LA RIFORMA GELMINI**

secondo criteri di efficacia, efficienza, qualità,  
professionalità

all'interno di una scuola paritaria cattolica

---

**FIDAE**

Roma, 16 ottobre 2010

# **GESTIRE LA RIFORMA GELMINI**

secondo criteri di efficacia, efficienza, qualità,  
professionalità

all'interno di una scuola paritaria cattolica

---

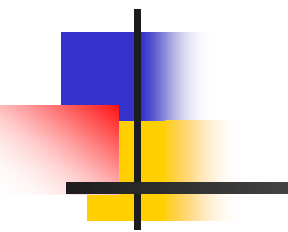
Primo ciclo d'istruzione

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e  
secondaria di I grado

# RIFORMA GELMINI

## Primo ciclo d'istruzione

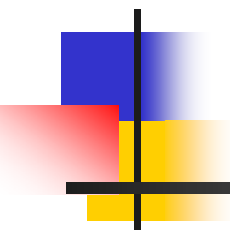
### Impianto normativo

- 
- 
- Regolamento Dpr 89/2009 – Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
  - Atto di indirizzo

Scuola infanzia e primo ciclo d'istruzione

Regolamento Dpr 89/2009

Finalità



---

Riorganizzazione e qualificazione  
dell'infanzia e del primo ciclo

per

**Assicurare migliori opportunità di  
apprendimento e di crescita  
educativa**

Scuola infanzia e primo ciclo d'istruzione

Regolamento Dpr 89/2009

Indicazioni per gli apprendimenti



---

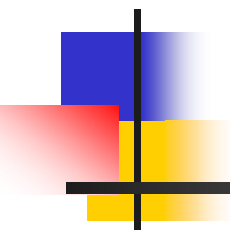
Triennio transitorio 2009-2011

**Applicazione Indicazioni nazionali**  
(Moratti) come aggiornate dalle  
**Indicazioni per il curricolo** (Fioroni)

# Scuola infanzia e primo ciclo d'istruzione

Triennio 2009-11

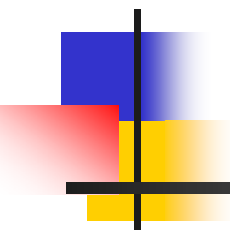
## Indicazioni

- 
- 
- Attuazione da parte delle scuole
  - Monitoraggio delle esperienze da parte Ansas e Invalsi
  - Revisione delle Indicazioni mediante Regolamento
  - Integrazione Commissione per indicazioni dei Licei per armonizzare I e II ciclo

# Scuola infanzia e primo ciclo d'istruzione

Attuazione transitoria Indicazioni

I criteri (art. 1 – dpr 89/09)



---

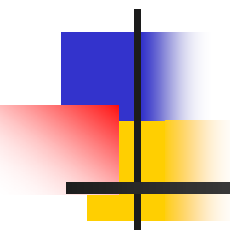
Individuazione dei criteri generali  
necessari per armonizzare gli assetti  
pedagogici, didattici ed organizzativi agli  
obiettivi del Regolamento (dpr 89/2009),  
mediante

**Atto di indirizzo**

# Scuola infanzia e primo ciclo d'istruzione

## Attuazione transitoria Indicazioni

### L'esperienza delle scuole

- 
- 
- Vincolo di armonizzazione agli obiettivi della riforma
  - Ampia possibilità di azione autonoma nell'applicazione delle Indicazioni
  - Occasione di valorizzazione dell'apporto specifico delle scuole paritarie
  - Supporto della rete del sistema paritario

# **Impianto culturale, pedagogico ed organizzativo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione**



Atto di indirizzo

---

Finalità

Armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi del Regolamento (dpr 89/2009)

# Atto di indirizzo

(art. 1 dpr 89/2009)

## Condizioni e strumenti

---

### Autonomia scolastica:

- Articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per il successo scolastico degli alunni
- Strumento e risorsa con cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni per attuare i POF secondo esigenze e vocazioni di ciascun alunno

# **Atto di indirizzo**

(art. 1 dpr 89/2009)



## Condizioni e strumenti – Autonomia scolastica

---

- Libertà progettuale (autonomia didattica)
- Autonome ipotesi pedagogiche e didattiche
- Utilizzo dello spazio di flessibilità

# Atto di indirizzo

(art. 1 dpr 89/2009)

## I criteri

---

- porre al centro dell'azione della scuola l'**alunno** e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento
- mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i **cittadini** di oggi e di domani
- operare per una scuola dell'**inclusione**

./..

# Atto di indirizzo

(art. 1 dpr 89/2009)

## I criteri

---

- **verificare** periodicamente e sistematicamente i **progressi** di ogni alunno
- **responsabilizzare ogni scuola** rispetto ai risultati e agli obiettivi di apprendimento dei propri alunni
- definire e proporre un **curricolo adeguato** alla formazione degli alunni

# Atto di indirizzo

(art. 1 dpr 89/2009)

I percorsi educativi di ogni scuola

---

- trasformare in **opportunità** le sfide del nostro tempo (rivoluzione digitale, convivenza di culture e religioni diverse, globalizzazione)

# Atto di indirizzo

(art. 1 dpr 89/2009)

I percorsi educativi di ogni scuola

---

- non dimenticare mai la **funzione educativa** della scuola secondo valori universalmente condivisi e e previsti dalla costituzione

## Atto di indirizzo (art. 1 dpr 89/2009)

I percorsi educativi di ogni scuola

---

- proporre itinerari di studio che rispettino le individualità, **promuovano la crescita** di tutti e di ciascuno

# Atto di indirizzo

(art. 1 dpr 89/2009)

## I percorsi educativi di ogni scuola

---

- continuità educativa 3-14 anni
- maggiore raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado
- maggiore attenzione al conseguimento e al consolidamento delle strumentalità di base

# Atto di indirizzo

(art. 1 dpr 89/2009)

## L'alunno diverso (inclusione)

---

- attenzione all'accoglienza da parte di tutta la comunità scolastica
- percorsi diversi per situazioni differenziate (disabili, stranieri, DSA)
- prospettiva di inserimento sociale e scolastico

# Atto di indirizzo

(art. 1 dpr 89/2009)

L'azione dell'insegnante

---

## **Centralità dell'apprendimento rispetto all'insegnamento**

- creare e mantenere livello di motivazione allo studio e alla partecipazione alle attività didattiche
- mantenere uno stretta raccordo tra apprendimenti e valutazione

# **Atto di indirizzo**

(art. 1 dpr 89/2009)

L'azione dell'insegnante

---

## **Centralità dell'apprendimento rispetto all'insegnamento**

- intervenire con strategie di rinforzo, approfondimento e recupero
- sviluppare le dinamiche della didattica laboratoriale

# Atto di indirizzo

(art. 1 dpr 89/2009)

## Il curriculum

---

- Importanza dei “nuclei fondanti” delle discipline
- Abbandonare i “programmi” pletorici

# Atto di indirizzo

(art. 1 dpr 89/2009)

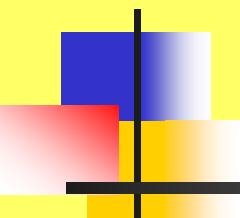
## Il curricolo

---

- Tenere a riferimento indicazioni essenziali
- Introdurre nella pratica educativa nuovi linguaggi e e impiegare contenuti digitali

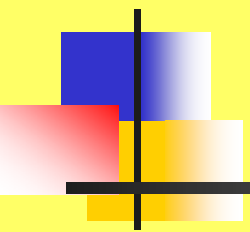
# Scuola infanzia e primo ciclo d'istruzione

## Le modifiche di ordinamento che contano

- 
- 
- Inserimenti precoci per l'infanzia
  - Il docente unico di riferimento per la primaria
  - Nuovi assetti orari della secondaria di I grado

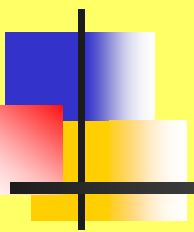
# Scuola infanzia

## Gli inserimenti precoci

- 
- 
- Sezioni primavera (2-3 anni di età), servizio educativo inserito in ordinamento
  - Anticipi di iscrizione per nati entro il 30 aprile

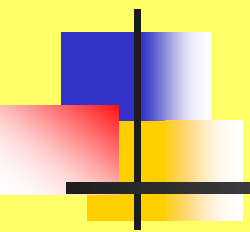
# Servizi educativi infanzia

## Sezioni primavera

- 
- 
- Accordo triennale 2010-12
  - Intese regionali
  - Requisiti di qualità dei progetti (cfr. Accordo 14.6.2007)
  - Cabina di regia nazionale (monitoraggio, coordinamento, valorizzazione esperienze, prospettive passaggio a sistema)

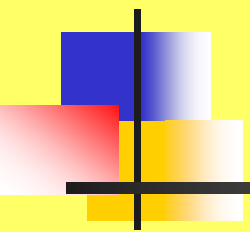
# Sezioni primavera

- requisiti di qualità –  
(*accordo 14.6.2007*)

- 
- 
- locali idonei e funzionali
  - arredi e materiali che qualificano l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento
  - orario funzionamento flessibile

# Sezioni primavera

- requisiti di qualità –  
(*accordo 14.6.2007*)

- 
- 
- dimensione contenuta del gruppo di bambini
  - rapporto numerico insegnanti-bambini pari a 1:10
  - forme di aggiornamento del personale
  - programma di consulenza tecnica e pedagogica

# Scuola infanzia

## Gli anticipi

(nati entro 30 aprile)



---

### Condizioni

- garanzia di qualità pedagogica,
- flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata

# Scuola infanzia

## Gli anticipi

(nati entro 30 aprile)



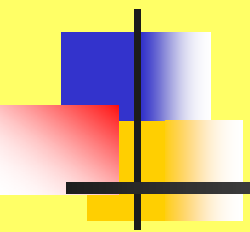
---

### Requisiti di qualità

- disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità (rispondenti esigenze bambini 2-3anni)
- valutazione pedagogica e didattica dei tempi e delle modalità dell'accoglienza

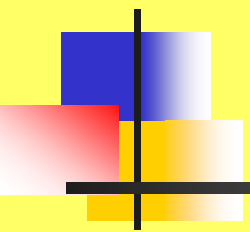
# Scuola primaria

## Le modifiche di ordinamento

- 
- 
- Essenzializzazione degli orari
  - Docente unico di riferimento

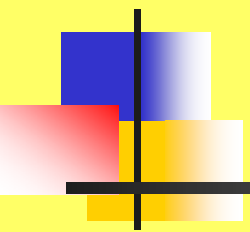
# Scuola primaria

## Essenzializzazione del tempo scuola

- 
- 
- Tempo normale e tempo pieno
  - Riduzione degli orari settimanali del tempo normale
  - Tempo pieno come scelta alternativa

# Scuola primaria

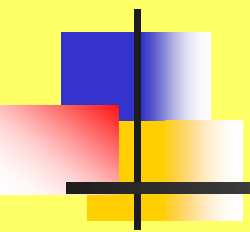
## Docente unico di riferimento

- 
- 
- Docente con orario prevalente
  - Tutor
  - Coordinatore
  - Docente di riferimento

**Modifica del profilo docente**

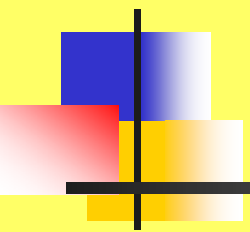
# Scuola primaria

## Flessibilità organizzativa

- 
- 
- Scelta delle famiglie per il tempo scuola
  - Responsabilità della scuola nell'impiego dei docenti
  - Modifica dei rapporti di responsabilità educativa tra gli insegnanti

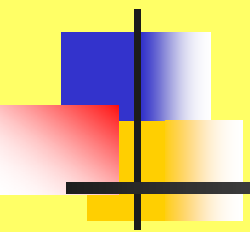
# Scuola secondaria I grado

## Nuovi assetti orari

- 
- 
- Superamento attività e insegnamenti facoltativo e opzionali
  - Essenzializzazione quadri orario
  - Qualificazione tempo prolungato
  - Orario delle lezioni (60 minuti)

# Scuola secondaria I grado

## Nuovi assetti orari

- 
- 
- Docente di lettere e attività di approfondimento
  - Inglese potenziato
  - Cittadinanza e Costituzione

# Valutazione e Certificazione delle competenze



---

Legge 169/2008

e

Regolamento di coordinamento  
norme sulla valutazione degli  
alunni (dpr 122/2009)

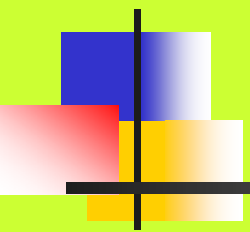


# Legge 169/2008

---

- Reintroduzione del voto in decimi (primo ciclo)
- Valutazione del comportamento
- Nuove norme per ammissione classe successiva

# Regolamento di coordinamento (dpr 122/2009)



---

Valutazione come espressione  
dell'autonomia professionale  
propria della funzione docente,  
nella sua dimensione sia  
individuale che collegiale

(art. 1, c.2)

# Regolamento di coordinamento (dpr 122/2009)

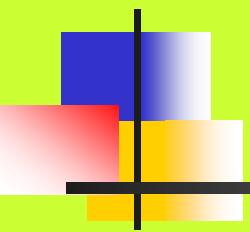


---

Diritto dell'alunno ad una  
valutazione trasparente e  
tempestiva

(art. 1, c.2)

# Regolamento di coordinamento (dpr 122/2009)

- 
- 
- Informazione tempestiva alle famiglie sul processo di apprendimento e la valutazione degli alunni nei diversi momenti del percorso scolastico.

# Regolamento di coordinamento (dpr 122/2009)

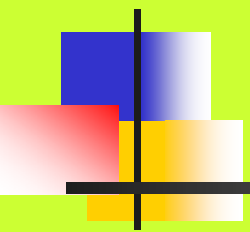


---

- Rispetto della riservatezza
- Utilizzo strumenti tecnologici  
(ipotesi pagella on line)

(art. 1, c.7)

# Regolamento di coordinamento (dpr 122/2009)



---

## Finalità della valutazione

Ha finalità anche formativa e si realizza attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, (art. 1, c.3)



# Regolamento di coordinamento (dpr 122/2009)

---

## Finalità della valutazione

Concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo,

(art. 1, c.3)

# Regolamento di coordinamento (dpr 122/2009)



---

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF

(art. 1, c.4)

# Regolamento di coordinamento (dpr 122/2009)

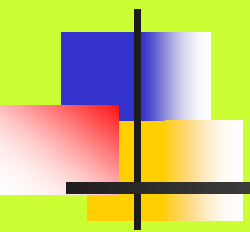


---

Il collegio dei docenti definisce  
modalità e criteri per assicurare  
omogeneità, equità e trasparenza  
della valutazione

(art. 1, c.5)

Dpr 122/2009  
Espressione della valutazione  
(art. 2)



---

Apprendimenti: voto in decimi

Comportamento: voto in decimi  
nella secondaria di I grado  
(*illustrato con specifica nota*);  
giudizio nella primaria

# Dpr 122/2009

## Espressione della valutazione (art. 2)

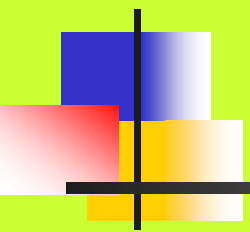


---

Insegnamento religione cattolica:  
giudizio su scheda separata

Richiesta di parere al Consiglio di  
Stato per possibile estensione del  
voto

Dpr 122/2009  
Soggetto valutatore  
(art. 2)



---

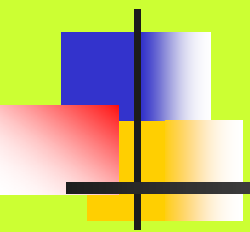
Collegialità

Primaria: Docenti della classe

Secondaria di I grado: Consiglio di  
classe (a maggioranza)

# Dpr 122/2009

## Ammissione/non ammissione (art. 2)



---

### Non ammissione

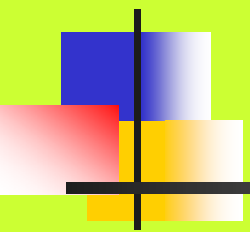
(requisito sufficienza in ogni disciplina)

Primaria: eccezionale, motivata,  
unanime

Secondaria di I grado: decisione a  
maggioranza

# Dpr 122/2009

## Ammissione/non ammissione (art. 2)

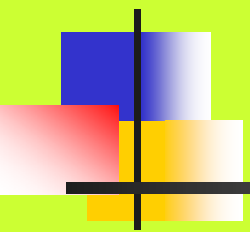


---

### Docente di sostegno

- piena titolarità
- valutatore alla pari per comportamento e ammissione/non ammissione

Dpr 122/2009  
Ammissione/non ammissione  
(art. 2)



---

Ammissione con riserva

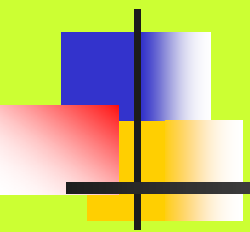
Nota valutativa per le famiglie in  
caso di ammissione in presenza di  
carenze di apprendimento

# Dpr 122/2009

## Validità anno scolastico (art. 2)

### Scuola secondaria I grado

- presenze pari almeno ai  $\frac{3}{4}$  monte ore annuo
- deroghe eccezionali decise da collegio docenti senza pregiudizio valutazione
- applicazione deroghe da parte consiglio di classe

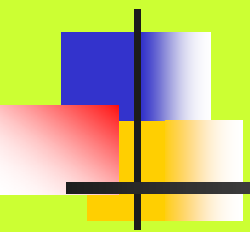


# Dpr 122/2009

## Voto finale esame I ciclo

---

- Media aritmetica prove d'esame scritte e orali e giudizio ammissione
- questione media ponderata
- lode
- pubblicità esiti finali

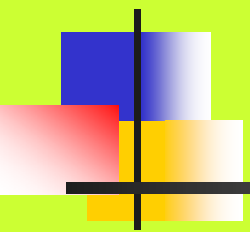


# Dpr 122/2009

## Certificazione delle competenze

---

- prevista al termine della primaria e al termine della secondaria di I grado
- descritte, certificate e accompagnate da voto in decimi



# Dpr 122/2009

## Certificazione delle competenze

---

- situazione transitoria aperta
- modelli sperimentali
- modello unico da definire su indicazione Invalsi e riferimenti internazionali



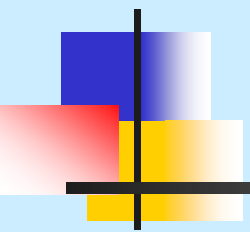
# Dpr 122/2009

## Certificazione delle competenze

---

- Riflessione aperta delle scuole
- Sperimentazione
- Modelli in rete
- Verifica funzionalità
- Problema aperto della certificazione con voto (intensità della competenza posseduta)

# Profilo culturale, educativo e professionale dell'alunno in uscita dalla scuola dell'obbligo



---

C'era una volta il Pecup

Il Pecup esiste ancora?

## Pecup al termine del I ciclo



---

### Definizione del Pecup

- Rappresenta ciò che un ragazzo dovrebbe *sapere* e *fare* per *essere* l'uomo e il cittadino che ci si attende da lui

## Pecup al termine del I ciclo



---

Traguardo raggiunto se:

- conoscenze (*sapere*) e abilità operative (*fare*) apprese ed esercitate nel sistema formale (scuola) e informale (vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno

## Pecup al termine del I ciclo

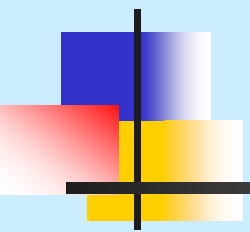


---

### Articolazione del Profilo

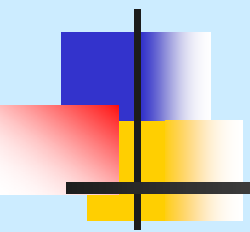
- Identità (conoscenza di sé, relazione con gli altri, orientamento)
- Strumenti culturali (conoscenze generali)
- Convivenza civile

# Pecup al termine del I ciclo Sintesi

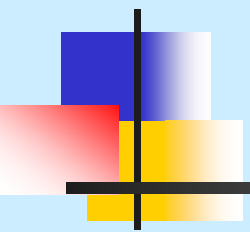
- 
- 
- gestire i diversi aspetti della propria esperienza
  - riflettere con spirito critico per assumere decisioni
  - distinguere logicamente i diversi gradi di complessità di un argomento

# Pecup al termine del I ciclo

## Sintesi

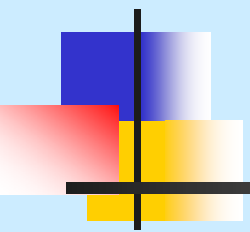
- 
- 
- concepire liberamente progetti di vario ordine
  - avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri

## Pecup al termine del I ciclo Sintesi

- 
- 
- avvertire interiormente la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi
  - essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri

# Pecup al termine del I ciclo

## Sintesi

- 
- 
- avere consapevolezza delle proprie capacità e riuscire a immaginare e progettare il proprio futuro
  - porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà,



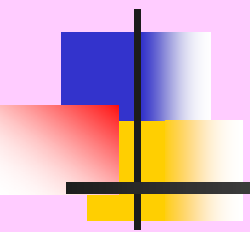
# **Costruzione del curricolo di classe e di istituto**

---

Regolamento autonomia  
(dpr 275/1999)

Art. 8 – definizione dei curricoli

## **Art. 8 – Regolamento autonomia**

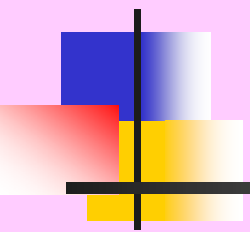


---

Regolamento autonomia  
(dpr 275/1999)

Art. 8 – definizione dei curricoli

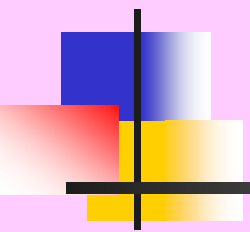
## Art. 8 – Regolamento autonomia



---

Le istituzioni scolastiche determinano nel Piano dell'Offerta Formativa il curriculum obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare la quota nazionale con la quota loro riservata

## Art. 8 – Regolamento autonomia

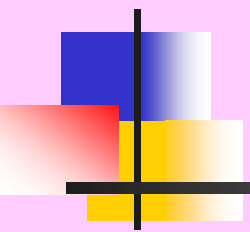


---

La quota di istituto comprende le discipline e le attività liberamente scelte dalle scuole.

Nella determinazione del curriculum le istituzioni scolastiche precisano le scelte di flessibilità temporale per realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curriculum (20%)

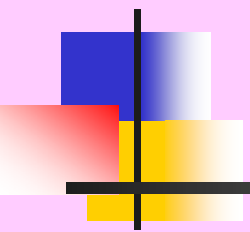
## Art. 8 – Regolamento autonomia



---

Nell'integrazione tra la quota nazionale del curriculum e quella riservata alle scuole è garantito il carattere unitario del sistema di istruzione ed è valorizzato il pluralismo culturale e territoriale, nel rispetto delle diverse finalità della scuola dell'obbligo.

## Art. 8 – Regolamento autonomia

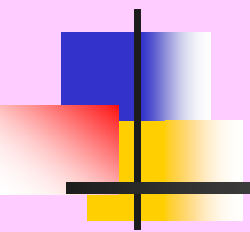


---

La determinazione del curricolo tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie.

Agli studenti e alle famiglie possono essere offerte possibilità di opzione.

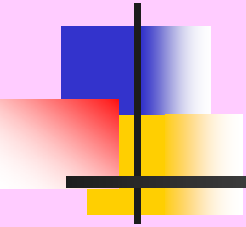
## Art. 8 – Regolamento autonomia



---

Il curriculum della singola istituzione scolastica può essere personalizzato in relazione ad azioni, progetti o accordi internazionali.

# Indicazioni per il curricolo (ministro Fioroni)



## Costruzione del curricolo

“è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa”

# Indicazioni per il curricolo (ministro Fioroni)



---

L'organizzazione del curricolo

“Ogni scuola predispone il *curricolo*, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni”

# Indicazioni per il curricolo (ministro Fioroni)

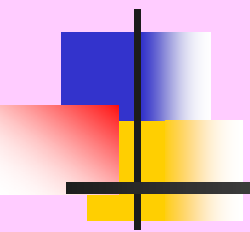


---

## Articolazione del curricolo

“Il curricolo si articola attraverso i *campi di esperienza* nella scuola dell’infanzia e attraverso le *discipline* nella scuola del primo ciclo”

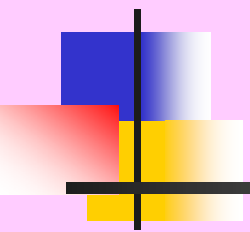
# **Il curriculum di scuola - una possibile definizione -**



---

Possiamo ritenere che il curriculum di scuola è qualcosa che riguarda la sfera pedagogico-didattica, cioè le finalità e gli obiettivi di carattere educativo, comprensivi delle mete che si vogliono indicare agli alunni, le modalità, gli strumenti e tutto quanto la scuola riesce a mettere in campo per formare un soggetto responsabile e attivo sul piano intellettuale.

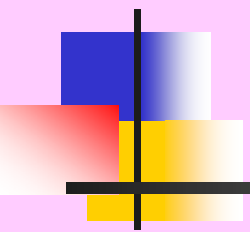
# **Il curriculum di scuola - una possibile definizione -**



---

Se si parla di curriculum di scuola, esso dovrà anche essere uguale per tutti coloro che si trovano ad insegnare in quella scuola

## **Il curriculum di classe - una possibile definizione -**

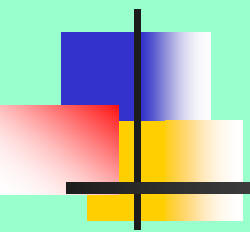


---

Progettare un curriculum di classe significa progettare “ambienti di apprendimento”.

E gli ambienti di apprendimento devono accogliere contenuti culturali, cioè conoscenze o attività legate a particolari ambiti di saperi.

# Didattica orientativa, didattica laboratoriale, apprendimento collaborativo



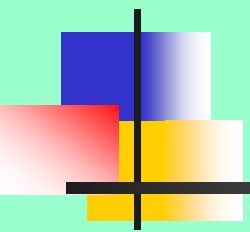
---

L'azione formativa dell'**orientamento**  
aiuta a:

- assunzione di responsabilità verso se stessi e verso gli altri
- riflessione sul percorso personale realizzato
- capacità di elaborare ed argomentare un proprio progetto di vita

./..

# Didattica orientativa, didattica laboratoriale, apprendimento collaborativo

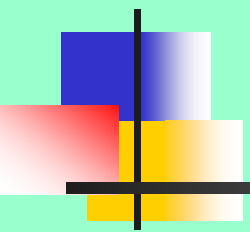


---

L'azione formativa dell'**orientamento**  
aiuta a:

- costruzione di strumenti di analisi e di ricerca
- elaborazione di un modello personale di organizzazione delle informazioni
- integrazione nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo

## didattica laboratoriale



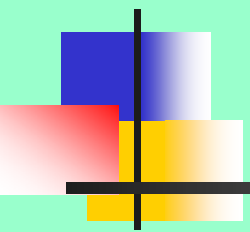
---

Il laboratorio è il luogo del fare dove si sostituisce ad un principio di costruzione uno di prestazione complessa, è un fare che è saper fare, che non è soltanto sapere.

E' sapere complesso: l'apprendimento si orienta verso la metacognizione e fa acquisire competenze

(C. Laneve, "Il laboratorio", .  
Scuola e didattica, 2003)

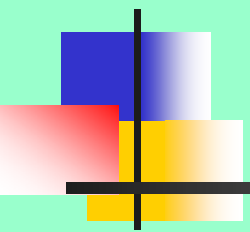
## didattica laboratoriale



---

La didattica laboratoriale, strettamente collegata agli obiettivi formativi, si caratterizza per essere una didattica attraente e vicina ai bisogni dei ragazzi e per l'operatività delle situazioni di apprendimento.

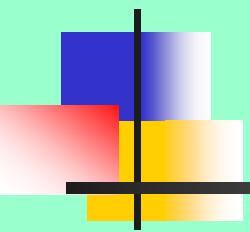
## didattica laboratoriale



---

L'aula scolastica si caratterizza come un "**laboratorio**", cioè un luogo fisico attrezzato, in cui gli alunni progettano, prevedono, sperimentano, confrontano, discutono e acquisiscono concetti e abilità operative

## didattica laboratoriale



---

Il laboratorio, dove lo studente è attivo, ha un forte valore orientante per il suo coniugare insieme **sapere e saper fare**, che lo aiuta ad acquisire **competenze** e a sviluppare il suo progetto di vita.

# la classe-la scuola ambiente di apprendimento

(da *Indicazioni per il curricolo*)

---

## Impostazioni metodologiche di fondo

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio